

## SALUTEREMO IL SIGNOR PADRONE

*Canto di risaia dal repertorio di G. Daffini.*

Saluteremo il signor padrone  
per il male che ci ha fatto  
che ci ha sempre maltrattato  
fino all'ultimo momen'.

Macchinista, macchinista faccia sporca,  
metti l'olio nei stantufi,  
di risaia siamo stufi,  
e a casa nostra vogliamo andar.

Saluteremo il signor padrone  
con la so risera neta  
pochi soldi in la cassetta  
e i debit da pagar.

Con un piede, con un piede sulla staffa  
e quell'altro sul vagone,  
ti saluto cappellone,  
a casa nostra vogliamo andar.

Macchinista, macchinista faccia sporca,  
metti l'olio nei stantufi,  
di risaia siamo stufi,  
di risaia siamo stufi;

## SENTITE BUONA GENTE

*Canzone creata da alcune mondine di Ramezzana (VC) durante la prima guerra mondiale. Le donna lavoravano di fronte al campo nel quale erano internati i prigionieri austriaci, spesso maltrattati dal comandante responsabile del lager.*

Sentite buona gente,  
un fatto di dolore  
d'un povero prigioniero che mi  
commuove il cuore. (2 v.)

Vigliacco d'un tenente,  
non vuole dire il vero,  
tenta di far morire  
il povero prigioniero.

Trovandosi ammalato,  
e non riconosciuto,  
ed il tenente ingrato  
invece l'ha battuto.

Vigliacco d'un tenente,  
ha il cuore di un leone,  
meriteresti il fronte  
o la fucilazione.

E mentre lo batteva  
correva in camerata:  
"Non mi vedrai mai più,  
o madre desolata!".